

## All.1 alla LINEA GUIDA PER LA PROPOSTA DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE E LA REVISIONE CORSI DI STUDIO ESISTENTI

CALENDARIO CENSIMENTO E NUOVE ISTITUZIONI CORSI di STUDIO

DATA	ATTORE	COMPITO	PRINCIPALI DESTINATARI
15 marzo	PQA	<p>PQA comunica l'avvio del processo, trasmettendo il Format per il Censimento* allegato alla "Linea Guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione e la revisione di corsi di studi esistenti".</p> <p>In particolare, per i CdS di nuova istituzione</p> <p><b>A.</b> una breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato;</p> <p><b>B.</b> le evidenze della coerenza della proposta di nuovo CdS con gli obiettivi strategici e l'offerta formativa della struttura proponente;</p> <p><b>C.</b> le evidenze della coerenza della proposta di nuovo CdS con il "Piano Strategico di Ateneo" e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa";</p> <p><b>D.</b> i nominativi dei docenti di riferimento per tutti i CdS di Dipartimento che saranno attivati nell'a.a. per il quale si richiedono nuove istituzioni (ivi compresi i corsi che si intendono istituire).</p> <p><b>E.</b> disponibilità di strutture sufficienti a sostenere l'offerta formativa complessiva del Dipartimento</p> <p><b>F.</b> Istituzione di un nuovo corso nella stessa classe di CdS esistenti.</p> <p>Documentazione da allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento di analisi della domanda di formazione;</li> <li>• Verbale della consultazione con le Parti Interessate;</li> <li>• Verbale della consultazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);</li> <li>• Delibera di approvazione da parte del Dipartimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttori di Dipartimento</li> <li>• Manager didattici</li> <li>• Referenti AQ di Dipartimento</li> </ul>
15 maggio	Direttori di Dipartimento Manager Didattici	I Direttori di Dipartimento, tramite i Manager Didattici, inviano il Format per il <i>Censimento*</i> con la relativa documentazione, opportunamente approvata con Delibera del Consiglio di Dipartimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PQA</li> <li>• Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa</li> <li>• Delegato alla Didattica di Ateneo</li> <li>• Commissione Didattica di Ateneo</li> </ul>
	PQA Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa Commissione Didattica di Ateneo	<p>Il PQA e la Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa verificano la completezza delle informazioni contenute nel Format per il Censimento*, della documentazione allegata e la loro regolare approvazione.</p> <p>La Commissione Didattica di Ateneo esamina la documentazione secondo il proprio mandato.</p>	
18 giugno	PQA	<p>Invia osservazioni e richiede la trasmissione della documentazione completa:</p> <p><b>1. <u>Format scheda SUA-CdS con i seguenti quadri da compilare:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttori di Dipartimento</li> </ul>

		<p><b>Sezione: PROFILO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni generali</li> </ul> <p><b>Sezione: RISORSE DI PERSONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Requisiti di docenza e Docenti di riferimento;</li> <li>• Figure specialistiche aggiuntive;</li> <li>• Tutor</li> </ul> <p><b>Sezione: DOCUMENTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Corso i Studio In Breve;</li> <li>• Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso);</li> <li>• Conoscenze richieste per l'accesso;</li> <li>• Modalità di ammissione</li> </ul> <p><b>Sezione: ORDINAMENTO DIDATTICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Profilo e sbocchi</li> <li>• Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino;</li> <li>• Conoscenze richieste per l'accesso;</li> <li>• Modalità di ammissione</li> </ul> <p><b>Sezione: OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento didattico del CdS;</li> <li>• Matrice di Tuning</li> </ul> <p><b>Sezione: OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'ANNO ACCADEMICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offerta Didattica Erogata;</li> <li>• Didattica erogata per coorte;</li> </ul> <p><b>Sezione: SERVIZI PER GLI STUDENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative;</li> <li>• Servizi a supporto;</li> <li>• Infrastrutture;</li> </ul> <p><b>Sezione: MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b></p> <p><b>Sezione: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ</b></p> <p>2. <b><u>Documento di progettazione del Corso di Studio</u></b> (Format allegato alla "Linea Guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione e la revisione di corsi di studi esistenti")</p> <p>3. <b><u>Matrice di Tuning</u></b> (Format e indicazioni sono riportati nelle "Linee guida per la compilazione della matrice di Tuning")</p> <p>4. <b><u>Regolamento didattico del corso di studio</u></b></p> <p>5. <b><u>Syllabi degli insegnamenti</u></b></p> <p>6. <b><u>Delibera di approvazione della proposta completa da parte del Dipartimento</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manager didattici</li> <li>• Referenti AQ di Dipartimento</li> </ul>
10 settembre	Direttori di Dipartimento Manager Didattici	I Direttori di Dipartimento, tramite i Manager Didattici, inviano la documentazione richiesta.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidio della Qualità</li> <li>• Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa</li> <li>• Delegato alla Didattica di Ateneo</li> </ul>
30 settembre	PQA	Monitoraggio della completezza e correttezza della documentazione inviata secondo le direttive ministeriali e le linee guida del CUN e di ANVUR. Può proporre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttori di Dipartimento</li> </ul>

### All.3\_ Riunione PQA 23.02.2026

		suggerimenti e/o osservazioni. <u>Invio osservazioni.</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manager didattici</li> <li>• Referenti AQ di Dipartimento</li> <li>• Area Offerta Formativa</li> </ul>
31 ottobre	Direttori di Dipartimento Manager Didattici	I Direttori di Dipartimento, tramite i Manager Didattici, inviano la documentazione aggiornata secondo i suggerimenti ricevuti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PQA</li> <li>• Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa</li> <li>• Delegato alla Didattica di Ateneo</li> <li>• NdV</li> </ul>
30 novembre	NdV	Valutazione dei progetti dei corsi di nuova istituzione NB: Interlocazione diretta con Direttori di Dipartimento per eventuali necessità di adeguamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttori di Dipartimento</li> <li>• PQA</li> <li>• Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa</li> <li>• Delegato alla Didattica di Ateneo</li> </ul>
31 dicembre	Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa	Approvazione da parte di OdG e acquisizione di parere CURC.	
31 dicembre	Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa	Protocolli d'intesa e Accordi per i corsi dell'area sanitaria.	
13 gennaio <b>Scadenza esterna</b>	Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa	Inserimento documentazione in Banca Dati Ministeriale SUA-CdS.	
	Direttori di Dipartimento Manager Didattici	Invio di eventuali adeguamenti conseguenti a parere CUN.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PQA</li> <li>• Struttura amministrativa di Ateneo a supporto dell'Offerta Formativa</li> <li>• Delegato alla Didattica di Ateneo</li> </ul>

\* Format per il "Censimento delle proposte di nuove istituzioni di CdS e/o repliche in altra sede, eventuale parallela disattivazione di propri CdS e/o modifiche di ordinamento di CdS esistenti", allegato alla "Linea Guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione e la revisione di corsi di studi esistenti"

**ANVUR:** Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca; **AQ:** Assicurazione della Qualità; **CUN:** Consiglio Universitario Nazionale; **CURC:** Comitato Universitario Regionale di Coordinamento; **NdV:** Nucleo di Valutazione; **PQA:** Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo, **SUA-CdS:** Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio.

## **Censimento delle proposte di nuove istituzioni di CdS e/o repliche in altra sede, eventuale parallela disattivazione di propri CdS e/o modifiche di ordinamento di CdS esistenti**

### **PROPOSTA CORSO DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE**

<b>Classe del CdS</b>	
<b>Nome del CdS in italiano</b>	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua inglese)</i>
<b>Nome del CdS in inglese</b>	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua italiana)</i>
<b>Lingua/e del CdS</b>	
<b>Corso Replica</b>	SI/NO* *Se "SI", indicare se si tratta di: - "replica" di corsi già attivi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo; - "replica" di corsi già attivi in sede decentrata già esistente; - "replica" di corsi già attivi, in nuova sede decentrata.
<b>Corso interateneo o interdipartimentale</b>	SI/NO
<b>Sede del Corso</b>	- <i>Nuovo Corso nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;</i> - <i>Nuovo Corso in sede decentrata già esistente;</i> - <i>Spostamento di Corso già attivo in sedi didattiche pre-esistenti /nuove</i>
<b>Modalità di erogazione del CdS</b>	- <i>Corso di Studio in modalità convenzionale o mista (lettere a) o b) di cui all'art. 3 del DM 1835/2024;</i> - <i>Corso di Studio prevalentemente o integralmente a distanza (lettere c) o d) di cui all'articolo 3 del DM 1835/2024.</i>

#### **A. Breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato**

*Max 500 parole*

**Suggerimento.** E' richiesta una breve descrizione del progetto formativo, evidenziando quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni formativi e le motivazioni scientifiche e culturali che ne costituiscono la base di partenza.

Per i Corsi di laurea magistrale è anche opportuno dare evidenza della pertinenza rispetto agli obiettivi didattici delle specifiche aree di competenza scientifica, presenti nella struttura didattica.

Nel caso di CdS interateneo o interdipartimentali vanno dichiarate le ragioni di tali scelte e le motivazioni alla base dell'individuazione dei partner.

#### **B. Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con obiettivi strategici e offerta formativa della struttura proponente**

*Max 500 parole*

**Suggerimento:** chiarire se la proposta di istituzione di un nuovo CdS:

- è coerente con gli obiettivi che il Dipartimento si è dato per la formazione e la ricerca;
- rafforza l'identità e l'offerta del Dipartimento con una proposta formativa che integra e completa quella esistente.

**C. Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con i vigenti “Piano strategico di Ateneo” e il documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell’offerta formativa”**

*Max 500 parole*

**Suggerimento:** in tale sezione indicare se:

- la proposta di un nuovo CdS sia già contenuta nel documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione dell’offerta formativa”;
- dal documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione dell’offerta formativa” si evince un orientamento che la proposta specifica e puntualizza: in questo caso, la scelta va argomentata;
- la proposta di istituzione di un nuovo CdS non è prevista nel documento “Politiche di Ateneo e Programmazione dell’offerta formativa”: in tal caso, si richiede, contestualmente alla presentazione della proposta, un aggiornamento del documento di Ateneo, argomentando dettagliatamente la motivazione.

**D. Docenti di riferimento per tutti i CdS di Dipartimento che saranno attivati nell’anno accademico per il quale si richiedono nuove istituzioni (ivi compresi i corsi che si intendono istituire)**

Denominazione CdS	NI/Esistente	Classe	Docenti di riferimento

**E. Disponibilità di strutture sufficienti a sostenere l’offerta formativa complessiva del Dipartimento**

**Suggerimento:** in tale sezione indicare:

- le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT,...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste e adeguate alla numerosità di studenti prevista.
- per i corsi di studio prevalentemente e integralmente a distanza occorre rispettare i criteri e i requisiti di cui all’allegato tecnico al D.M. 6 dicembre 2024, n. 1835 recante “Linee guida per l’offerta formativa a distanza”, al quale si fa rinvio. In tale sezione, indicare le infrastrutture tecnologiche adoperate.

**F. Istituzione di un nuovo corso nella stessa classe di CdS esistenti.**

S/NO

**Suggerimento:** in caso di risposta affermativa, esplicitare le motivazioni che rendono necessaria l’attivazione di un nuovo corso nell’ambito della medesima classe di laurea nonché la necessaria differenziazione tra gli obiettivi formativi e le attività formative (per ulteriori dettagli si rinvia alla Linea Guida di Ateneo per la compilazione della SUA-CdS)

*Max 500 parole*

**Allegare:**

- il documento di Analisi della domanda di formazione;
- il verbale della consultazione con le Parti Interessate, allegato alle Linee Guida di Ateneo per la consultazione delle Parti Interessate

- il verbale della consultazione della CPDS

## DISATTIVAZIONE CORSO DI STUDIO

<b>Classe del CdS</b>	
<b>Nome del CdS in italiano</b>	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua inglese)</i>
<b>Nome del CdS in inglese</b>	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua italiana)</i>
<b>Lingua/e del CdS</b>	

### **Breve descrizione delle motivazioni alla base della disattivazione**

*Max 500 parole*

## REVISIONE/ADEGUAMENTO CORSO DI STUDIO ESISTENTE

	Dati attuali	Proposta di modifica
<b>Classe del CdS</b>		
<b>Nome del CdS in italiano</b>		<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua inglese)</i>
<b>Nome del CdS in inglese</b>		<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua italiana)</i>
<b>Lingua/e del CdS</b>		

### A. Breve descrizione delle modifiche proposte e delle motivazioni

*Max 500 parole*

**Suggerimento:** occorre dare evidenza della fonte delle informazioni e dei dati presi in considerazione e che hanno condotto alla revisione (ad es. il Rapporto di Riesame Ciclico – RRC –, la Scheda di Monitoraggio Annuale – SMA –, relazione annuale Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti – CPDS –, novità normative). È necessario dare evidenza anche della sostenibilità delle modifiche dal punto di vista dell'adeguatezza della disponibilità delle risorse di docenza con la qualificazione necessaria.

### B. Analisi della domanda di formazione dalla quale si evinca le motivazioni alla base della proposta della modifica

*Max 500 parole*

**Suggerimento:** l'analisi della domanda di formazione richiede un continuo aggiornamento per assicurarsi la permanenza della rilevanza del Corso di Studio, tanto più in caso di una sua revisione. In particolare, se l'intervento sul CdS riguarda modifiche negli obiettivi formativi e nei profili professionali, il confronto con le Parti Interessate dovrà riguardare i medesimi aspetti verificati in occasione di presentazione di un nuovo CdS. È infatti fondamentale assicurarsi che le competenze del laureato incontrino le esigenze del mercato del lavoro e soddisfino i fabbisogni formativi degli studenti.

## DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

(format per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione)

### ***0 Il Corso di Studio in breve***

Si suggerisce di predisporre ed inserire in questa sezione una descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione, da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali. Tale sezione risulterà utile per la compilazione del Quadro della SUA-CdS "Il Corso di Studio in breve".

#### Suggerimenti operativi per la redazione della sezione "Il Corso di Studio in breve"

- fornire una descrizione del CdS breve, chiara e verificabile;
- riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking);
- riportare informazioni relative a:
  - la tipologia del CdS (es: se si tratta di una L/LMCU/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, etc.) e le modalità di ammissione;
  - i principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell'Ateneo o di altri atenei;
  - il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti;
  - le principali motivazioni dell'attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
  - gli eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
  - l'organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
  - il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti;
  - l'eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc.).

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

## **1 La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS**

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei: **accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

### **1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)**

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale.

#### **a) Motivazioni del CdS**

- Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato a definire le caratteristiche del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.
- Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con eventuali cicli di studio successivi.
- Descrivere le specificità del CdS proposto.

#### **b) Analisi del contesto formativo**

- Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o con profili formativi simili, nello stesso ateneo o in atenei della stessa Regione o di Regioni limitrofe, con particolare attenzione agli esiti occupazionali (anche utilizzando gli indicatori ANVUR).

#### **c) Individuazione e consultazione delle parti interessate**

- Identificare le principali parti interessate ai profili in uscita: studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, mondo della cultura e della produzione, ed eventuali altri portatori di interesse rilevanti (ad esempio associazioni di pazienti e, di consumatori, organizzazioni ambientali). Per le Università per stranieri o i corsi proposti nell'ambito di alleanze europee, considerare anche la dimensione internazionale.
- Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi di tali parti, anche attraverso studi di settore.
- In assenza di organizzazioni di categoria o studi di settore di riferimento, indicare se è stato costituito un Comitato d'indirizzo e se la sua composizione è coerente con il progetto formativo.

#### **d) Utilizzo degli esiti delle consultazioni**

- Illustrare come le riflessioni emerse siano state recepite nella progettazione, con particolare riferimento alle prospettive occupazionali e all'eventuale proseguimento degli studi.

### **Suggerimenti operativi per la consultazione delle parti interessate.**

La presenza di una documentazione conforme ai requisiti seguenti è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del Panel di Esperti della Valutazione (PEV).  
Requisiti della documentazione

- **Soggetto responsabile.** Indicare l'organo o organismo accademico che ha effettuato la consultazione, oppure fornire un link o un documento con i nominativi degli incaricati, specificandone ruolo e mandato);
- **Organizzazioni consultate.** Elencare le organizzazioni consultate direttamente o tramite studi di settore indicando nominativi e ruoli dei referenti (preferibilmente tramite link);
- **Modalità e tempi.** Descrivere modalità e tempi delle consultazioni, allegando documentazione da cui emergano i contenuti degli incontri. Le consultazioni devono

essere pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione: vanno effettuate prima della definizione del CdS, in modo da contribuire alla formulazione degli obiettivi e del percorso formativo, e non possono limitarsi alla presentazione di un progetto già approvato.

- **Accessibilità della documentazione.** I documenti di riferimento devono essere resi disponibili online per tutti i soggetti coinvolti nella valutazione (NdV, CUN, ANVUR).

#### **Raccomandazioni**

- **Oggetto delle consultazioni.** È opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate sulle funzioni e competenze che il corso intende fornire e sull'effettiva domanda occupazionale nei settori di sbocco.
- **Verifica in itinere.** È opportuno prevedere un'interazione con le parti interessate anche dopo la definizione della proposta, per verificare che la corrispondenza tra attività formative e obiettivi si traduca effettivamente in pratica. È utile documentare in modo analitico l'esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate.
- **Documento di sintesi.** È opportuno allegare al documento di progettazione una sintesi delle consultazioni e degli orientamenti che ne sono derivati.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*a) Motivazioni del CdS*

*b) Analisi del contesto formativo*

*c) Individuazione e consultazione delle parti interessate*

*d) Utilizzo degli esiti delle consultazioni*

#### **1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)**

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS:

##### **a) Profili culturali e professionali**

- Presentare il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.
- Illustrare l'analisi condotta per identificare i profili in uscita, le funzioni e le competenze.
- Descrivere in modo completo, per ciascun profilo, le conoscenze, le abilità e le competenze attese.

##### **b) Obiettivi formativi e risultati di apprendimento**

- Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali.
- Verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili culturali, scientifici e

professionali individuati.

**c) Struttura e organizzazione del Corso**

- Presentare i percorsi previsti e la loro articolazione.
- Descrivere gli obiettivi formativi e i contenuti almeno di massima degli insegnamenti, con particolare riferimento a quelli obbligatori per ciascun percorso.
- Specificare la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, della didattica interattiva e delle attività in autoapprendimento.
- Verificare la coerenza tra l'offerta formativa proposta e gli obiettivi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici.
- Illustrare i criteri adottati per coordinare e armonizzare i contenuti dei diversi insegnamenti.
- Descrivere le modalità previste per favorire l'acquisizione critica delle conoscenze e competenze (ad esempio tramite casi di studio).

**d) Verifiche dell'apprendimento**

- Descrivere le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali.
- Illustrare le tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamento, valutandone l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

**e) Casi particolari**

**Insegnamenti integrati.** Se presenti, illustrare le motivazioni della loro attivazione e le modalità adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi, dei moduli e delle verifiche.

**Didattica a distanza.** Per i CdS che prevedono insegnamenti a distanza, verificare che sia prevista una quota adeguata di e-tivity con feedback e valutazione individuale da parte del docente o del tutor.

**Deroghe ai limiti di parcellizzazione.** Se si richiede il superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche o alla diversificazione dei CdS, motivare la richiesta.

*Specifiche per i CdS sperimentali ad orientamento professionale (D.M. 446/2020; Decreti interministeriali delle lauree professionalizzate abilitanti, in attuazione degli articoli 2 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163; D.I. n. 682 del 24/05/2023 "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" (Classe L-P01); D.I. n. 683 del 24/05/2023 "Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali" (Classe L-P02); D.I. n. 684 del 24/05/2023 "Professioni tecniche industriali e dell'informazione" (Classe L-P03).*

- **Convenzioni con soggetti esterni**

Illustrare come le convenzioni stipulate per l'attuazione del progetto formativo coinvolgano soggetti di adeguata qualificazione, documentandone la coerenza con i profili professionali in uscita.

- **Eventuale ampliamento dei SSD**

Verificare che l'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti di base e caratterizzanti sia esaustiva e che tali SSD rispettino gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e siano coerenti con i profili professionali e con il percorso formativo nel suo complesso.

- **Tirocinio pratico-valutativo (TPV)**

- Illustrare nel regolamento didattico gli obiettivi, le attività e le modalità di verifica della prova pratica finale del TPV, tese all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi della classe.
- Riportare le convenzioni per lo svolgimento del TPV o gli accordi quadro con i consigli degli ordini o collegi territoriali delle professioni.
- Indicare le figure di tutor interne alle strutture ospitanti, che operano in collaborazione con figure interne all'università, verificando che il loro numero sia congruo rispetto al numero degli studenti e idoneo a garantire la coerenza tra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso.

### **Suggerimenti operativi per la definizione degli obiettivi formativi**

La presenza di una documentazione conforme ai requisiti seguenti è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

#### **Requisiti della documentazione**

- 1. Obiettivi formativi.** Descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, come declinazione degli obiettivi della classe di appartenenza (cfr. decreti delle classi di laurea triennale e magistrale).
- 2. Coerenza con i profili.** Verificare la coerenza degli obiettivi formativi definiti con i profili professionali e culturali definiti.
- 3. Descrizione del percorso.** Includere una descrizione sintetica del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative.
- 4. Correlazione con le attività formative.** Verificare che ogni obiettivo dichiarato abbia riscontro nella tabella delle attività formative; 4. A tal fine è utile redigere la matrice di Tuning, che consente di verificare il collegamento tra obiettivi formativi definiti e insegnamenti.
- 5. Articolazione degli insegnamenti.** Presentare gli obiettivi formativi e l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti, con particolare riferimento a quelli obbligatori per ciascun percorso.

#### **Raccomandazioni**

- 6. Schede degli insegnamenti.** È buona prassi predisporre le schede di tutti gli insegnamenti già in fase di progettazione.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

- a) Profili culturali e professionali*
  
- b) Obiettivi formativi e risultati di apprendimento*
  
- c) Struttura e organizzazione del Corso*
  
- e) Verifiche dell'apprendimento*
  
- f) Casi particolari*

*Specifiche per i CdS sperimentali ad orientamento professionale*

- Convenzioni con soggetti esterni*
  
- Eventuale ampliamento dei SSD*
  
- Tirocinio pratico-valutativo (TPV)*

## 2 – L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (08/08/2024): **accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

**Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità.**

### Requisiti per la valutazione positiva del PEV

**La documentazione deve essere conforme ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività: Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro; Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; Metodologie didattiche e percorsi flessibili; Internazionalizzazione della didattica; Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza.**

#### 2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

- Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- Le attività di orientamento, tutorato, accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità, in funzione delle politiche di orientamento dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Le pagine web dell'Ateneo e del CdS ne danno adeguata comunicazione e diffusione (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall'Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

#### 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

##### a) Conoscenze in ingresso

- Illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, verificando che siano chiaramente individuate e adeguatamente pubblicizzate. Indicare se è stato o sarà redatto un syllabus.
- Descrivere le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali e di comunicazione delle eventuali carenze agli studenti.

##### b) Attività di sostegno

- Illustrare le eventuali attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dal CdS, oltre a quelle offerte dall'ateneo (ad esempio: attività di consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso; per le lauree magistrali, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi o atenei).

### **Indicazioni per tipologia di corso**

**CdS triennali e a ciclo unico.** Illustrare come le carenze sono individuate e comunicate agli studenti, e quali iniziative sono previste per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

**CdS magistrali.** Illustrare i requisiti curriculari definiti per l'accesso, le modalità di pubblicizzazione e le procedure di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati.

**Corsi a programmazione nazionale.** Se i test di ammissione sono utilizzati anche per verificare le conoscenze iniziali, definire le soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

**a) Conoscenze in ingresso**

**b) Attività di sostegno**

### **2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)**

#### **a) Autonomia dello studente**

Illustrare come l'organizzazione didattica creerà i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, prevedendo al contempo adeguati strumenti di guida e sostegno (ad esempio: incontri per la scelta tra curricula, docenti-guida per il piano di studi, spazi e tempi per attività di studio autogestite).

#### **b) Flessibilità e differenziazione**

Descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti flessibili, modulati sulle esigenze delle diverse tipologie di studenti (ad esempio: tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours", per studenti particolarmente motivati).

#### **c) Studenti con esigenze specifiche**

- Descrivere le eventuali iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli, atleti, ecc.).
- Descrivere come il CdS favorirà l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità, DSA e BES.

#### **d) Didattica innovativa**

- Descrivere le eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione della didattica in presenza e, più in generale, le iniziative di didattica innovativa.
- Descrivere le eventuali attività di formazione del personale docente.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

**a) Autonomia dello studente**

**b) Flessibilità e differenziazione**

*c) Studenti con esigenze specifiche*

*d) Didattica innovativa*

#### 2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

- Descrivere le iniziative dell'ateneo per incentivare la mobilità degli studenti in entrata e in uscita, a fini di studio e di tirocinio, (incluse quelle collaterali a Erasmus), illustrando eventuali iniziative specifiche del CdS.
- Con particolare riguardo ai Corsi di Studio CdS internazionali, descrivere le iniziative previste per la dimensione internazionale della didattica: coinvolgimento di docenti stranieri, cooperazione interuniversitaria, rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con atenei stranieri, anche nell'ambito di alleanze universitarie.

#### **CdS interamente in lingua straniera (Rif. Tabella A del D.D. n. 2711/2020)**

Per i CdS che hanno concluso almeno un ciclo, si ricorda che:

- il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) deve avere conseguito il titolo di accesso all'estero;
- i docenti di riferimento devono possedere competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall'ateneo e documentate nella SUA-CdS.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

#### 2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)

- Illustrare le modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Segnalare l'eventuale disponibilità di linee guida in merito, rendendone disponibile il testo.
- Indicare le tecnologie/ e metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione, verificando che siano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### **3 – Le risorse del CdS**

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i

Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (8/08/2024): **accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

### Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La documentazione deve essere conforme ai requisiti indicati per ciascuna delle seguenti aree: dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor; dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Descrivere le risorse messe a disposizione del CdS dall'ateneo, con riferimento agli elementi indicati nelle sezioni seguenti.

### 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor(D.CDS.3.1)

#### a) Personale docente, figure specialistiche e tutor

- Illustrare la dotazione di personale docente, e delle eventuali figure specialistiche aggiuntive<sup>1</sup> assegnate al CdS (in coerenza con l'allegato A., punto b al, del DM 1154/2021), descrivendone numerosità e qualificazione rispetto alle esigenze del corso, sia per i contenuti scientifici sia per l'organizzazione didattica.
- Illustrare se e come viene valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso CV in formato standard.

Documentazione richiesta per tipologia di docente:

<i>Tipologia</i>	<i>Documentazione da caricare in piattaforma</i>
Docenti in convenzione (art. 6, c. 11, l. 240/2010)	Convenzione tra gli atenei coinvolti
Professori straordinari (art. 1, c. 12, l. 230/2005)	Convenzione con progetto di ricerca e finanziamento a carico dell'istituzione esterna; durata del contratto (max 3 anni, rinnovabile fino a 6); requisiti del soggetto (idoneità a ordinario o elevata qualificazione); trattamento economico (non inferiore a quello iniziale di ordinario)
Docenti a contratto (art. 23, l. 240/2010)	CV del soggetto incaricato

- Per le eventuali figure specialistiche aggiuntive, inserire i nominativi solo per gli anni di corso attivi da integrare progressivamente negli anni accademici successivi. In assenza dei nominativi, dei CV e/o dell'accordo definitivo con l'ordine professionale di riferimento, inserire il piano di raggiungimento.
- Illustrare la dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

#### b) Formazione dei docenti

Segnalare l'eventuale presenza di iniziative dell'ateneo per la formazione e l'aggiornamento dei

<sup>1</sup> Si vedano in proposito la nota MUR n. 5152 del 22/2/2022 e la nota ANVUR n. 995 del 7/3/2022.

docenti in ambito metodologico sull'innovazione didattica e sulla qualità della didattica.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

**a) Personale docente, figure specialistiche e tutor**

**Personale docente:** *(numerosità e qualificazione rispetto alle esigenze del corso, sia per i contenuti scientifici sia per l'organizzazione didattica; legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti)*

**Figure specialistiche** *(nominativi solo per gli anni di corso attivi da integrare progressivamente negli anni accademici successivi. In assenza dei nominativi, dei CV e/o dell'accordo definitivo con l'ordine professionale di riferimento, inserire il piano di raggiungimento)*

**Tutor** *(dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche – contenuti e organizzazione – del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati)*

**b) Formazione dei docenti**

### 3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

#### **a) Strutture**

Illustrare le strutture messe a disposizione del CdS (aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.), verificando che siano pertinenti rispetto alle attività formative previste e adeguate alla numerosità di studenti attesa.

#### **Indicazioni per la descrizione delle infrastrutture:**

- Descrivere ubicazione e caratteristiche principali, eventualmente con immagini o video (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, indicazioni su come raggiungere le Infrastrutture, etc.).
- Indicare se le infrastrutture sono condivise con altri CdS, la capienza, la dotazione di apparecchiature e le modalità di accesso per gli studenti. Es. n. PC, n. e tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, modalità di prestito bibliotecario o *document delivery*, modalità/orari di accesso per gli studenti.

#### **b) Personale tecnico-amministrativo**

Descrivere l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività del CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza), verificandone l'adeguatezza alla numerosità di studenti prevista.

#### **c) Servizi di supporto**

Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di dipartimento, facoltà o ateneo).

#### **Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:**

- Descrivere le attività di formazione/aggiornamento previste dall'Ateneo per docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali.
- Descrivere, dove richiesto, le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1154/2021, e le modalità per la selezione dei tutor, anche in termini di coerenza con i profili precedentemente indicati.

- Descrivere le infrastrutture tecnologiche adoperate e le modalità di didattica sincrona o asincrona.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

**a) Strutture**

**b) Personale tecnico-amministrativo**

**c) Servizi di supporto**

#### 4 – **Riesame e Miglioramento del CdS**

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (8/08/2024): **accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.**

##### **Requisiti per la valutazione positiva del PEV**

La documentazione deve essere conforme ai requisiti indicati per ciascuna delle seguenti aree: contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; interventi di revisione dei percorsi formativi.

Descrivere le linee guida e le procedure di ateneo per l'assicurazione della qualità nella didattica che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione.

##### 4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

###### **a) Attività collegiali di monitoraggio**

- Illustrare le attività collegiali che saranno attivate per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
- Per i CdS interdipartimentali, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti, verificandone l'adeguatezza.

###### **b) Interazione con le parti interessate**

- Illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione o con nuovi interlocutori, ai fini del monitoraggio dell'erogazione e dell'eventuale aggiornamento dei profili formativi.
- Verificare che le modalità di interazione siano coerenti con il carattere del CdS (culturale, scientifico o professionale), con i suoi obiettivi e con le esigenze di raccordo con eventuali cicli di studio successivi (lauree magistrali, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione).

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

**a) Attività collegiali di monitoraggio**

**b) Interazione con le parti interessate**

##### 4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

- Illustrare come il CdS intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### ***Allegato 1 – Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate***

Secondo l'articolo 2 del DM 1154/2021, nel caso di presentazione di nuovi corsi o corsi replica presso nuove sedi decentrate è necessario l'accreditamento, contestuale, sia del corso sia della sede. Devono essere soddisfatti i requisiti per l'accreditamento dei relativi corsi di cui all'allegato A del DM 1154/2021 nonché il possesso degli specifici requisiti della sede, secondo quanto previsto dall'allegato B al DM 1154/2021. Il mancato accreditamento iniziale di uno o più dei corsi previsti nella nuova sede non preclude l'accreditamento della stessa. Il non accreditamento della sede comporta il non accreditamento del corso.

#### **Requisiti per le sedi decentrate di atenei già accreditati**

<b>Requisito</b>	<b>Documentazione richiesta</b>
<b>a) Sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica</b>	Piano finanziario che comprovi la piena sostenibilità del progetto formativo e la sua evoluzione nel tempo, a prescindere da eventuali contributi statali.
<b>b) Strutture adeguate</b> – Strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca, servizi per gli studenti (incluso il tutorato), coerenti con le tipologie di corsi attivati.	Informazioni dettagliate sulle strutture disponibili (con mappe e planimetrie) e sugli eventuali programmi di acquisizione di nuove strutture (con quantificazione finanziaria).
<b>c) Attività di ricerca</b> – Attività di ricerca documentata, significativa e adeguata, di livello almeno nazionale, riferibile alla sede e svolta da almeno cinque anni. Deve essere presente un centro di ricerca funzionale alle attività produttive del territorio.	Documentazione dell'attività di ricerca coerente con l'offerta didattica programmata; documentazione del centro di ricerca presente nella sede, con eventuali convenzioni o protocolli d'intesa con l'ateneo.
<b>d) Sistema di assicurazione della qualità</b> – Sistema organizzato secondo le linee guida ANVUR e raccordato con il sistema di ateneo.	Documentazione sul funzionamento del sistema di AQ nella nuova sede.

Nel caso di nuovi CdS o di CdS replica in una nuova sede, la proposta di accreditamento della nuova sede deve essere formulata dall'Ateneo contestualmente a quella dei corsi da accreditare. Nel caso di spostamento di CdS in altra sede, l'Ateneo deve presentare tutta la documentazione necessaria per la sostenibilità del CdS nella nuova sede.

In entrambi i casi (nuova sede o spostamento in nuova sede decentrata. o sede già preesistente), l'Ateneo deve inserire in banca dati SUA-CdS anche il parere del Nucleo di Valutazione, che si esprime sulla coerenza del CdS con le caratteristiche della sede decentrata.

L'Ateneo deve pertanto fornire le indicazioni e relativi documenti indicati ai punti a), b), c) e d) di cui sopra, al fine di consentire la verifica che i requisiti per l'accreditamento/la verifica di sostenibilità della nuova sede decentrata siano soddisfatti.

## ***Allegato 2 - Specifiche per i corsi di Area Sanitaria***

### **ASPETTI COMUNI A TUTTI I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA, ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, PROFESSIONI SANITARIE (L e LM)**

L'analisi del contesto e il progetto formativo devono essere sviluppati tenendo in considerazione le seguenti specificità.

- Nell'ambito delle consultazioni con i portatori di interesse è importante che siano consultati gli ordini professionali, le istituzioni sanitarie di riferimento sul territorio e, possibilmente, le associazioni di pazienti.
- Illustrare come nel progetto formativo sia integrata la formazione in ambiente ospedaliero o di medicina del territorio, documentandone la fattibilità attraverso strumenti convenzionali stipulati con strutture di riferimento (pubbliche e/o private) accreditate dal servizio sanitario regionale.
- Riportare le strutture sanitarie di riferimento (pubbliche e/o private) con i relativi accordi indicando le caratteristiche, in termini di attività cliniche e di dotazione di personale, adatte a integrare l'attività formativa specifica del CdS, al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.
- Declinare gli obiettivi formativi specifici delle attività professionalizzanti raccordandoli espressamente, laddove previsto, al conseguimento di un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione.
- Descrivere le abilità pratiche che si prevede debbano essere acquisite durante il percorso formativo e il livello di autonomia che deve essere raggiunto dagli studenti, nonché le modalità didattiche che saranno impiegate e le relative modalità di verifica.
- Descrivere le iniziative previste per un efficiente tutoraggio in ambiente clinico, anche attraverso un adeguato coordinamento delle attività da svolgere in ambiente clinico con la didattica necessaria a preparare gli studenti a tali attività, il coordinamento dei tutor di tirocinio (tutor clinici) con i docenti titolari di insegnamento per l'allineamento di competenze, la previsione della rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti sulle attività di tirocinio.
- Descrivere le modalità di selezione e ammissione in modo chiaro e in coerenza con le procedure definite dal Ministero.
- Indicare le metodologie didattiche attive che saranno utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti, comprese quelle laboratoriali e teorico-pratiche, definendo tipologia e qualificazione del personale addetto alla didattica tutoriale.

La documentazione di seguito indicata deve essere accompagnata da una breve relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, che dia atto della presenza di tutte le informazioni di cui sotto.

#### **A. Sostenibilità economico-finanziaria**

Deve essere presente un piano economico-finanziario con evidenza delle fonti di finanziamento (ricavi di Ateneo, ricavi da contribuzione studentesca, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati) e le relative spese, incluse quelle per il personale docente e ricercatore, per le infrastrutture didattiche, di ricerca e sanitarie e per il funzionamento a regime del Corso di Studio.

## **B. Pareri e accordi regionali**

1. Il parere motivato del Comitato Regionale di Coordinamento della Regione/Provincia in cui sarà attivato il corso o, nel caso di corsi interateneo tra Università collocate in Regioni diverse, dei rispettivi Comitati.

**Allegare PDF**

2. Il parere positivo del Presidente della Regione in cui sarà attivato il Corso di Studio, che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria.

**Allegare PDF**

3. L'indicazione delle strutture ospedaliere e di ambito medico-sanitario convenzionate, che faranno parte della rete formativa di riferimento del CdS; e il relativo accordo di utilizzo sottoscritto tra l'ateneo e i rappresentanti legali delle strutture.

**Allegare PDF**

4. Lo schema di convenzione tra Università e Regione per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario, che dovrà successivamente essere sottoscritta entro il terzo anno dall'avvio del corso.

**Allegare PDF**

## **C. Accordi interateneo**

In caso di corsi inter-Ateneo, sarà valutato il contributo di entrambi gli Atenei e del relativo dipartimento coinvolto, sia ai fini della verifica dei requisiti di docenza, sia per la tipologia e l'adeguatezza delle infrastrutture destinate al CdS, anche tenendo conto di specifici accordi o di progetti federativi ai sensi dell'articolo 3 della legge 240/2010. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ad assicurare agli studenti condizioni logistiche adeguate a garantire una razionale suddivisione/condivisione del percorso formativo e un'agevole fruizione delle attività didattiche erogate dalle diverse sedi consorziate.

**Allegare PDF**

**ASPETTI SPECIFICI E/O DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER I SEGUENTI CORSI DI STUDI**

## A. CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Solo per i CdS di Medicina e Chirurgia, nell'ambito del progetto formativo è necessario:

- Definire gli elementi delle scienze biomediche di base, le discipline cliniche, gli elementi di sanità pubblica e management sanitario e delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills), i relativi tempi di apprendimento e il numero di crediti formativi specifici. Illustrare i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica, anche traslazionale.
- Descrivere e comunicare adeguatamente agli studenti le modalità di verifica delle competenze cliniche (le *clinical skills* e il saper fare ed essere medico).

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

## INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Deve essere assicurata la presenza nella sede di strutture dedicate per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti.

È necessario che sia presente l'elenco e la descrizione (con allegate le planimetrie e una riproduzione fotografica degli ambienti esterni e interni) delle strutture utilizzate (anche in convenzione) per assicurare il percorso formativo agli studenti (aule, laboratori, strutture assistenziali), coerentemente col numero di studenti programmato e, per le attività di ricerca, indicazione degli spazi, dei laboratori di ricerca e della strumentazione a disposizione dei docenti. Deve essere inoltre prodotta documentazione relativa alle strutture sanitarie coinvolte nelle attività di tirocinio, che riporti il numero e la tipologia di eventuali altri CdS di area sanitaria per i quali la struttura risulta già aver sottoscritto una convenzione con Atenei Italiani, la numerosità di studenti che quindi già frequentano la struttura sulla base di tali altre convenzioni, nonché la numerosità di tutor clinici disponibili e qualsiasi ulteriore elemento che consenta di valutare l'adeguatezza della struttura a sostenere le attività della totalità di studenti che svolgono attività di tirocinio professionalizzante inclusi quelli previsti dal CdS di cui viene richiesto l'accreditamento iniziale (tipologia di cliniche, posti letto, flussi di pazienti, tipologia delle cliniche, prestazioni effettuate, posti letto, ect).

Per la parte assistenziale, entro il primo triennio di attivazione del corso, le strutture dovranno essere conformi con elevati standard di qualità (ad esempio ma non necessariamente sulla base di criteri e indicatori di riferimento definiti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS). Tenuto conto che la valutazione di competenza dell'ANVUR sarà volta a verificare, anche con visita in loco, la disponibilità e le caratteristiche delle dotazioni infrastrutturali, in caso di proposte che prevedano un graduale completamento delle dotazioni di strutture, sarà fondamentale allegare eventuali accordi relativi all'utilizzo delle stesse o progettazioni già deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo, con la relativa copertura finanziaria.

Allegare PDF

## B. CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA VETERINARIA

### STRUTTURE DIPARTIMENTALI

1. Per l'ateneo che nell'a.a. precedente ha già attivo un corso di Medicina Veterinaria del quale si chiede la replica, è necessaria la presenza del Dipartimento del relativo ambito scientifico, che deve essere costituito per la maggioranza da docenti strutturati afferenti alle aree delle Scienze agrarie e veterinarie (Aree CUN 5 e 7).
2. Per l'ateneo che nell'a.a. precedente non ha attivo il corso di studio in Medicina Veterinaria, è necessario l'impegno all'istituzione nella sede del corso di un Dipartimento di area veterinaria entro il terzo anno dall'attivazione del corso; a tale Dipartimento dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso di studio.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Deve essere assicurata la presenza nella sede di strutture dedicate per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti.

È necessario che sia presente l'elenco e la descrizione (con allegate le planimetrie e una riproduzione fotografica degli ambienti esterni e interni) delle strutture utilizzate (anche in convenzione) per assicurare il percorso formativo agli studenti (aule, laboratori, strutture assistenziali), coerentemente col numero di studenti programmato e, per le attività di ricerca, indicazione degli spazi, dei laboratori di ricerca e della strumentazione a disposizione dei docenti. Deve essere assicurata, allegando la documentazione relativa (esistenza della struttura, progetto in corso, ecc), entro la fine del secondo anno di attivazione del corso, la presenza di un ospedale veterinario didattico di Ateneo in grado di gestire una adeguata casistica di casi clinici (in linea con quanto previsto da standard e requisiti in sede europea, come descritti dall'agenzia EAEVE).

Deve essere inoltre prodotta documentazione relativa alle strutture sanitarie coinvolte nelle attività di tirocinio, che riporti il numero e la tipologia di eventuali altri CdS di area sanitaria per i quali la struttura risulta già aver sottoscritto una convenzione con Atenei Italiani, la numerosità di studenti che quindi già frequentano la struttura sulla base di tali altre convenzioni, nonché la numerosità di tutor clinici disponibili e qualsiasi ulteriore elemento consenta di valutare l'adeguatezza della struttura a sostenere le attività della totalità di studenti che svolgono attività di tirocinio professionalizzante inclusi quelli previsti dal CdS di cui viene richiesto l'accreditamento iniziale (tipologia di cliniche, posti letto, flussi di pazienti, tipologia delle cliniche, prestazioni effettuate, posti letto, ect).

Tenuto conto che la valutazione di competenza dell'ANVUR sarà volta a verificare, anche con visita in loco, la disponibilità e le caratteristiche delle dotazioni infrastrutturali, in caso di proposte che prevedano un graduale completamento delle dotazioni di strutture, sarà fondamentale allegare eventuali accordi relativi all'utilizzo delle stesse o progettazioni già deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo, con la relativa copertura finanziaria.

**Allegare PDF**

### **C. CORSI DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

Le proposte di nuovi corsi di studio nelle Professioni sanitarie, in conformità con quanto previsto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (art. 2, c.1) e con il D.M. n. 995 del 28/07/2023, possono essere avanzate esclusivamente da parte di Atenei presso i quali risultino già attivi nell'a.a. precedente Corsi di studio in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41).

Nel caso in cui la proposta di nuovo corso di studio nelle Professioni sanitarie sia formulata in modalità inter-ateneo, secondo le disposizioni del DM n. 995 del 28 luglio 2023, è necessario che siano rispettati i seguenti requisiti, da descrivere nel box sottostante:

1. l'Ateneo sede amministrativa del corso deve avere il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" attivato a regime e, pertanto, con il completamento di almeno un ciclo del corso;
2. il corso delle professioni sanitarie proposto deve sin dal primo momento possedere i requisiti di docenza e non avvalersi di piani di raggiungimento degli stessi;
3. l'Ateneo che non ha attivato il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" deve comunque avere un dipartimento di area sanitaria a cui afferiscono i docenti coinvolti nel corso interateneo e contribuire con almeno la metà dei requisiti di docenza richiesti per l'attivazione corso interateneo.

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

- 1.
- 2.
- 3.

### **Allegato 3 – Corsi Replica**

Secondo il comma 4 del DD 23277/2022, le istanze di accreditamento delle repliche di Corsi di studio già accreditati (c.d. “Corsi omologhi”) devono essere presentate entro il termine previsto per i nuovi Corsi (art. 3, comma 1, del D.D. n. 2711/2021).

**Informazioni da inserire nella SUA-CdS del corso replica per la relativa valutazione.**

#### **Requisiti generali**

- a) **Sede didattica.** Fornire i dati necessari alla valutazione della sostenibilità finanziaria, della presenza di adeguate strutture adeguate (edilizie e, strumentali, didattiche e di ricerca) e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato (rif. art. 3, comma 1, lett. b), del D.D. n., DD 2711/2021) e le informazioni sui sistemi AQ.
- b) **Parere del CURC.** Inserire in banca dati il verbale del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento competente. Se la sede didattica è ubicata fuori dell'ateneo, è necessario acquisire il parere favorevole dei CURC di entrambe le Regioni.
- c) **Docenza di riferimento.** Indicare i docenti di riferimento o l'eventuale piano di raggiungimento (rif. art. 3, comma 2, lett. f), del D.D. n., DD 2711/2021).
- d) **Parere del Nucleo di Valutazione.** Allegare il verbale del parere favorevole.
- e) **Documento di progettazione del Corso.** Redigere il documento secondo le indicazioni fornite dalle delle linee guida ANVUR, con specifico riferimento alla nuova sede.
- f) Tutte le informazioni non “RAD” dell’offerta didattica programmata ed erogata nell’anno accademico, con particolare attenzione:
  - alla descrizione della didattica programmata,
  - alla descrizione della didattica erogata (comprensiva di quella per coorte);
  - il regolamento didattico;
  - le schede degli insegnamenti relativi al primo anno del corso;
  - la matrice di Tuning.

#### **Requisiti per tipologie specifiche di corsi**

- g) **Corsi dell'area medica** (Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina veterinaria). Caricare in banca dati il verbale del parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso.
- h) **Corsi delle professioni sanitarie.** Presentare i protocolli d'intesa/schema di convenzione con SSN tra Università e Regione.
- i) **Corsi con figure specialistiche** (di cui all'allegato A, lett. b, punto 3, DM 1154/2021). Indicare le figure specialistiche o il relativo piano di raggiungimento, secondo quanto previsto dall'allegato 2 al DD 2711/2021 e chiarito con nota MUR prot. n. 5152/2022 e nota ANVUR prot. n. 955/2022.
- l) **Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria** (per tutti i CdS di area sanitaria, redatta secondo le presenti LG, approvate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione).